

PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA A N. 1 CONTRATTO/I DI DIRITTO PRIVATO PER RICERCATORE, A TEMPO DETERMINATO E REGIME DI IMPEGNO A TEMPO PIENO, PER IL SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE IUS/20 FACOLTA' DI GIURISPRUDENZA - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MESSINA.

VERBALE N. 8

Il giorno 7 febbraio 2011, ore 14,00, si è riunita per autoconvocazione, in via telematica, alla presenza di tutti i componenti, la Commissione giudicatrice della valutazione comparativa di cui sopra, a seguito dell'invito formulato dal Rettore dell'Università di Messina con lettera raccomandata del 28 gennaio 2011.

Il Presidente introduce la discussione richiamandone i termini giuridici.

Il Presidente e la prof. Carla Faralli fanno presente che data la natura squisitamente giuridico-formale delle questioni sottoposte alla Commissione esige massima chiarezza ai fini di una decisione inoppugnabile e che, in tal senso, poiché esse concernono le condizioni di presentabilità dei titoli che il dott. Giovanni Magri ha presentato all'Università ai fini della valutazione nella procedura e che gli uffici hanno successivamente inviato al Presidente affinché li distribuisse agli altri commissari e all'esperto esterno, prof. Riccardo Guastini, appare indispensabile che il Rettore, eventualmente acquisito un parere legale, comunichi alla Commissione su quali titoli essa debba esprimere il proprio giudizio di merito.

La prof. Maria Stella Barberi,

- visto l'esposto inviato dal dr. Donatello Puliatti, con istanza di riesame dei verbali del concorso, regolarmente acquisito agli atti dall'Università degli Studi di Messina e trasmesso alla Commissione per le sue valutazioni, cui per brevità si rinvia, dovendosi ritenere qui di seguito integralmente trascritto a tutti gli effetti;
- viste le controdeduzioni fornite dal controinteressato, dr. Giovanni Magri, trasmesse in data 25 gennaio 2011;
- ritenuto, in via preliminare, che dette controdeduzioni sono limitate alla parte dell'esposto relativa alla valutabilità delle due monografie presentate dal dr. Magri, mentre nulla si dice circa la regolarità ed esistenza della dichiarazione di autocertificazione relativa alle altre pubblicazioni, non resa né allegata alla domanda dal candidato Magri entro i termini di scadenza del bando;
- ritenuto che resta fermo il vizio derivante dall'omissione della dichiarazione attinente tutte le pubblicazioni (monografie e articoli su rivista), la cui valutazione è stata oggetto di separato scrutinio con
- attribuzione di apposito punteggio per ciascuna categoria di pubblicazioni;
- ritenuto che, quindi, già in sede di prima delibazione, l'incompletezza della risposta dell'interessato lascia scoperta la questione della valutabilità delle pubblicazioni diverse dalle monografie, contestata dal ricorrente;
- ritenuto che l'esposizione dei fatti proposta dal dr. Magri non è ricevibile in questa sede, perché la Commissione non è organo deputato a decidere circa la veridicità di eventi estranei alla procedura concorsuale (richiesta o invio di copie di pubblicazioni a terzi estranei al procedimento, interlocuzioni postume con soggetti terzi e/o con il responsabile del sito web);
- ritenuto che – per espressa dichiarazione del dr. Magri – l'attività ora posta in essere in sede di risposta all'esposto del dr. Puliatti (invio di dichiarazione di terzi, dichiarazione sostitutiva relativa alle due monografie), costituisce un *quid novi* rispetto all'attività dovuta ai fini della regolare partecipazione e valutazione dei titoli; e che lo stesso dr. Magri invoca a proprio favore l'istituto

della "regolarizzazione" ex art. 6 l. n. 241/1990, al fine di legittimare *ex post* la propria posizione concorsuale con la rivendicazione della valutabilità delle due monografie, tacendo – comunque – delle altre pubblicazioni, pure esse oggetto della contestazione sollevata nell'esposto del dr. Puliatti;

- ritenuto che l'istituto della regolarizzazione è stato invocato a sproposito dal dr. Magri, in quanto – contrariamente a quanto dallo stesso affermato – la giurisprudenza è ferma nell'escludere che esso possa consistere nella "sanatoria o produzione postuma di documenti omessi o mancanti", ad iniziativa del candidato stesso, a termini scaduti e dopo l'effettuazione di tutte le valutazioni preliminari e delle prove orali;
- ritenuto che l'invito a produrre eventuali controdeduzioni all'esposto del dr. Puliatti è uno strumento di partecipazione al procedimento – allo stato degli atti – e non legittima la produzione di nuovi documenti non richiesti dalla Commissione;
- ritenuto, *ad abundantiam*, che l'interpretazione uniforme dei giudici amministrativi di merito e di legittimità in tema di regolarizzazione di documenti in sede di procedure concorsuali ad evidenza pubblica è conforme a quanto sopra evidenziato (solo per limitarsi alle più recenti, si vedano: Consiglio di Stato, sentenze n. 6687 del 14-09-2010; n. 5084 del 02-08-2010; n. 3486 del 03-06-2010; n. 2610 del 01-02-2010; n. 7443 del 26-11-2009; n. 2710 del 29-04-2009; TAR Lombardia-Milano, sez. I, sent. n. 2987 del 14-07-2010; TAR Lazio-Roma, sez. III, sent. n. 22062 del 01-07-2006; TAR Sicilia-Catania, sez. IV, 25-02-2010 n. 395);
- ritenuto che, comunque, la confessata difformità delle monografie depositate al momento della domanda e di quelle inviate al Presidente della Commissione è stata una scelta autonoma (assunta a proprio rischio dal medesimo candidato dr. Magri) ed illegittima, atteso che il bando recita all'art. 4 che esse devono essere "conformi all'originale";
- tanto premesso e ritenuto, la commissaria prof.ssa Maria Stella Barberi propone: che la Commissione, dato atto di quanto sopra, provveda alla riformulazione e rettifica in autotutela della graduatoria, collocando al primo posto il dr. Donatello Puliatti, col punteggio già assegnatogli di 69,33 punti; ed al secondo posto il dr. Giovanni Magri, col punteggio di 39,33, previa detrazione di n. 32 punti, per indebita attribuzione per pubblicazioni; che, come mezzo al fine, la Commissione dichiari che i verbali precedenti sono e si debbono intendere emendati in conformità alla superiore decisione e che da essi deve sempre intendersi stralciata l'attribuzione di punteggi relativi alle pubblicazioni del dr. Magri Giovanni.

A questo punto la Commissione, a maggioranza

- visto l'invito del Rettore a rivedere eventualmente le valutazioni della procedura concorsuale in oggetto;
- ritenuto che il giudizio sulla qualità scientifica dei titoli dei candidati fu espresso dalla Commissione basandosi su quelli inviati dall'ufficio competente di questo Ateneo che aveva ricevuto le domande di partecipazione;
- vista l'istanza di riesame proposta dal candidato dott. Donatello Puliatti e le controdeduzioni presentate dal dott. Giovanni Magri;
- ritenuto che i rilievi avanzati dal dott. Puliatti in ordine ai titoli presentati dal dott. Magri non attengono al merito scientifico degli stessi, ma al rispetto dei requisiti previsti dal bando per la loro presentabilità;
- chiede al Rettore Magnifico di voler precisare, eventualmente sulla base di apposito parere legale ufficiale e *pro veritate*, su quali titoli scientifici presentati dal dott. Magri la Commissione debba esprimere il proprio giudizio.

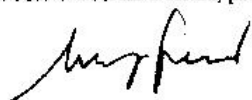
La Commissione si atterrà rigorosamente alle Sue determinazioni e si riunirà nuovamente nel più breve tempo possibile.

La prof.ssa Maria Stella Barberi esprime voto contrario motivato, ribadendo le motivazioni esposte nella sua proposta recepita e già parte integrante del presente verbale, e come dall'allegata giurisprudenza posta a corredo della proposta suddetta. La prof.ssa Barberi ritiene pertanto che la commissione sia in grado di decidere, senza ulteriore indugio, rimodulando la graduatoria ed accogliendo l'istanza di riesame del dott. Puliatti.

La seduta viene chiusa alle ore 15,15.

LA COMMISSIONE

Prof. Vincenzo Ferrari, presidente



Prof. Carla Faralli, componente



Prof. Maria Stella Barberi, segretario

